

OLIO: BOLLINO NERO SU EXTRAVERGINE ITALIANO, "DIFFAMAZIONE INACCETTABILE"

23 Novembre 2018



L'AQUILA - A conclusione delle stagioni di raccolta delle olive lungo tutta la Penisola, arriva la Giornata della riscossa degli extravergine italiani "che rischiano di essere ingiustamente diffamati da bollini allarmistici e tasse ingiustificate volute da alcuni Paesi".

Così, in una nota, la Coldiretti lancia gli appuntamenti di domani, 24 novembre, in Abruzzo dalle 9.30 alle 13.00, nei mercati di Campagna Amica di Chieti (via Arniense), a L'Aquila (località La Torretta) e a Pescara (Via Paolucci) dove ci sarà spazio ad assaggi di olio nuovo nelle varietà autoctone con particolare riferimento alla Dritta, all'Intosso, alla Gentile e alla Toccolana.

"Si pensi - spiega Coldiretti - che già da oggi sulle confezioni di extravergine Made in Italy vendute dalla Gran Bretagna al Cile vengono apposti semafori rossi o bollini neri per disincentivare il consumo del prodotto base della dieta mediterranea, considerato da sempre un elisir di lunga vita".

"Un grave danno per i produttori nazionali che danno appuntamento domani sabato 24 novembre alle ore 9,30 in tutta Italia a partire dalla Capitale nel mercato di Campagna Amica al Circo Massimo, per fare un bilancio della stagione, presentare ai cittadini le varietà storiche delle olive italiane, far conoscere le proprietà salutistiche e dare consigli per gli acquisti con degustazioni e laboratori anche in vista dei regali di Natale".

"Con l'occasione, Coldiretti Abruzzo ricorda che, quest'anno, anche a causa del maltempo la campagna olivicola si chiude con una diminuzione del raccolto che si attesta a 11,6 milioni di chili di olio pari ad un decremento del 20% rispetto alla media storica e sottolinea che il comparto olivicolo conta circa 6 milioni di piante su circa 46mila ettari che rappresentano circa il 50% della superficie agricola arborea utilizzata, un totale di circa 60mila aziende di cui 15mila che coltivano prevalentemente olivo, oltre 350 frantoi e tre Dop presenti nelle province di Chieti (Colline Teatine), Pescara (Aprutino Pescara) e Teramo (Pretuziano delle colline teramane)".